



nel nome di francesco

PERIODICO INFORMATIVO PER I VOLONTARI E I SOCI DELL'ASSOCIAZIONE

Anno XXIX n. 94 | Quadrimestre 2016



Plinio Nomellini (1866 – 1943) - Bimba tra i gigli
Olio su tela, cm 140x90, Firenze, Collezione privata, Skira 2004.

Donate due nuove auto per il trasporto dei malati

Il trasporto gratuito dei pazienti migliora con i nuovi automezzi offerti da amici dal cuore grande.

[CONTINUA A PAGINA 7](#)

“Quel tesoro che non sapevo di avere”

La lettera di Gabriella, volontaria di chirurgia ricoverata al Fatebenefratelli: una testimonianza di grande valore.

[CONTINUA A PAGINA 2](#)

“Quel tesoro che non sapevo di avere”

Schietta e diretta, questa testimonianza è un documento di grande valore. Unisce speranza e sofferenza, dignità e rigore non comuni. Su questo giornale abbiamo raccontato decine di storie di umana generosità, mai però siamo riusciti ad esprimere tanta verità.

Mi chiamo Gabriella e sono una volontaria, il mio posto è la Chirurgia vascolare. Ho 72 anni. Da qualche tempo sono anche una malata oncologica e sono stata ricoverata nel nostro Ospedale.

Ricovero improvviso e urgente. Le metastasi di un precedente intervento al seno avevano aggredito tutte le ossa del mio scheletro, per fortuna tranne i quattro arti e il cranio, rendendole come vetro, quindi estremamente fragili. Nel reparto diretto dalla dottoressa

Graziella Farina con la caposala Caterina, le eccellenze di dedizione e competenza di tutti i medici e del personale infermieristico non hanno dato tregua alla malattia, e mi hanno permesso di tornare a casa con tutte le terapie per condurre una vita accettabile, degna di essere vissuta. Ringrazio tutti di vero cuore.

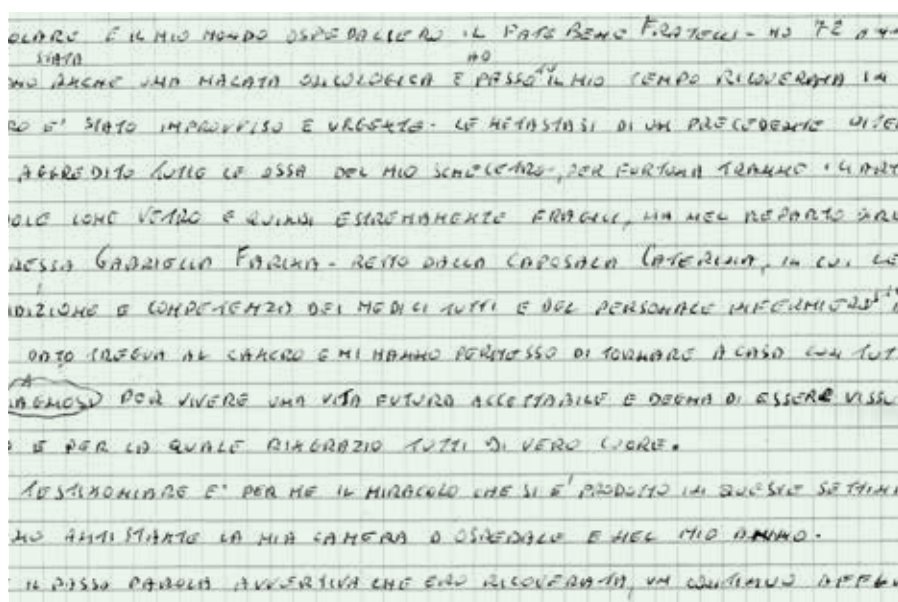
Quello che voglio raccontare è il miracolo che si è verificato nel salottino antistante la mia camera d'ospedale e nel mio animo.

Man mano che girava il passaparola, è stata una visita continua di colleghi, medici e personale ospedaliero, desiderosi di non lasciarmi sola, di testimoniare a me e a mia figlia l'affetto e la solidarietà che in questi dieci anni, inconsapevolmente, mi ero conquistata. Dico noi due, io e mia figlia, perché fin da piccola ho dovuto arrangiarmi sempre da sola, per affrontare un'esistenza non facile e molte volte drammatica.

Mi sono così resa conto della scelta giusta fatta dieci anni fa: lasciare che il seme del volontariato, consegnatomi da Franca, collega della Chirurgia, attecchisse e mi donasse un'esperienza straordinaria. Al momento del bisogno avevo accumulato senza accorgermene un tesoro d'amore sincero, una ricchezza che sento il dovere a mia volta di trasmettere a tutti.

Riprenderò l'attività in ospedale con la semplicità e la partecipazione che sono solita dedicare a chi si trova in difficoltà: un sorriso, le indicazioni per trovare casse e reparti, la corsa al telefono appena suona, un saluto alle persone che incontro senza offendermi se non rispondono; prima o poi lo faranno. Essere a disposizione degli altri senza attendersi un compenso, paga. Paga con la sensazione di essere a posto con se stessi e col prossimo: in questo modo si vive bene, sereni e confortati. Ringrazio tutti dal profondo del cuore insieme a mia figlia Barbara.

Gabriella Meconcelli



CLARO E IL MIO MONDO OSPEDALIERO IL PATE BENE FRATELLI - HO 72 ANNI
SIA
MA ANCHE UNA MALATA ONCOLOGICA E PASSO IL MIO TEMPO RICOVERATA IN
DO E' STATO IMPROVISO E URGENTE - LE METASTASI DI UN PRECEDENTE INTER
AGGREDITO TUTTE LE OSSA DEL MIO SCHELETRO, PER FORTUNA TRAMITE UN
IOLO LOHO VOTO E QUINDI ESISTENZIALMENTE FRAGILI, HA NEL REPARTO IN
MESSA GABRIELLA FARINA - RETTO DALLA CAPOSALE CATERINA, IN CUI LE
INDIZIONE E COMPETENZA DEI MEDICI TUTTI E DEL PERSONALE INFERMIERISTICO
ONTO INFERVA AL CAACRO E MI HANNO PERMESSO DI TORNARE A CASA CON TUT
LA
LA MIO) PER VIVERE UNA VITA FUTURA ACCETTABILE E DEGNA DI ESSERE VISSU
E PER LO QUALE RINGRAZIO TUTTI DI VERO CUORE.
TESTIMONIANZA E' PER ME IL MIRACOLO CHE SI E' PRODOTTO IN QUESTE SETTIMA
HO ANNI MANTO LA MIA CAMERA D OSPEDALE E NEL MIO ANIMO.
IL PASSO BARBARA AVVERTIVA CHE ERA RICOVERATA, VA CONTINUO A PPEV

La lettera originale di Gabriella.

Un'ora alla Melloni e s'imparano tante cose

L'aiuto delle volontarie a mamme e figlioli



Donne con neonati, fratellini e sorelline al seguito. Sono in fila per il latte, i pannolini e qualche indumento, tutto gratuito. Si vedono anche alcuni padri dare una mano alle mogli infagottate che arrancano dietro ai figlioli, cariche di pacchetti.

I doni dell'Associazione, che l'anno scorso hanno aiutato oltre 500 bambini, sono erogati secondo precise mo-

dalità. Le famiglie devono dimostrare una certa stabilità: un lavoro sia pure precario, una casa in affitto oppure la rata del mutuo, il reddito.

Vengono così selezionati soggetti bisognosi ma stabili, residenti in città o nei dintorni, già inseriti nella società o in via di integrazione. Si evita così una distribuzione casuale e si contribuisce a legare questi gruppi familiari poveri, quasi tutti immigrati stranieri, a una comunità ospitale che mostra comprensione e generosità. Senza chiedere nulla in cambio, e senza discriminazioni di origine, lingua, religione.

Tornano ogni settimana fino al completamento del ciclo del sostegno. Si vedono naturalmente delle differenze che non sono solo individuali, ma dipendono dalle culture di provenienza: alcune prenderebbero tutto, come se fosse dovuto; altre più discrete mostrano maggiore riguardo, una comprensione del faticoso lavoro dei volontari e del valore anche economico del loro impegno.

LICEALI E AMMALATI ANZIANI DIALOGHI INATTESI

Sembrava che non si parlassero più i vecchi con i giovani. Gli uni con la testa voltata all'indietro a ricordare com'erano belli gli anni passati; gli altri chini sui loro arnesi elettronici a parlare con le dita. Sorpresa: non è così. I liceali milanesi, che anche quest'anno hanno accettato la proposta dell'Associazione di visitare i malati del

Fatebenefratelli, sono stati accolti nelle corsie con gioia e gratitudine. Si sono capiti subito gli anziani e i diciottenni che si accostavano ai loro letti. I nuovi linguaggi non sono un ostacolo e le tecnologie costituiscono per tutti una miracolosa novità che incanta e migliora la vita. La maggior parte dei ricoverati, soprattutto

quelli poveri e fragili, ne sono esclusi e si sentono anche per questo più deboli ed emarginati. I ragazzi hanno fatto vedere come si fa ad annullare il tempo e lo spazio: ad avvicinare in un attimo le persone lontane e a far comparire gli assenti; hanno spiegato Internet e Facebook, le foto e le email. E gli ammalati hanno sorriso.



Un bilancio in utile



Francesco Ceruti, tesoriere dell'Associazione

La nota del Tesoriere

Il bilancio al 30/09/2015 chiude con un avanzo di € 8.786,20.

Un buon risultato, nonostante il costante calo delle entrate che ammontano a € 162.967 contro gli € 192.846 dell'esercizio precedente, con una diminuzione del 15,5%. Offerte e donazioni meno € 9.256 (29% circa); contributo cinque per mille meno € 10.822 (26%); mercatini meno € 8.509 (10%). Tengono le quote associative e le offerte finalizzate all'acquisto di latte e pannolini per la Melloni, grazie a una donazione di 20.000 euro che da due anni arriva a fine settembre.

Le spese ammontano a € 154.181 e sono il risultato di una gestione che ha cercato di mantenere i costi generali e le spese per volontari come nell'esercizio precedente. Differenze si sono registrate negli acquisti di guardaroba, di nuovi tavoli, carrozzine e stampelle. Per l'acquisto di latte e pannolini è stata rispettata la previsione di spesa, decisa in sede di preventivo: € 30.000. In conclusione, l'esercizio è stato chiuso con un buon risultato senza ricorrere all'uso delle riserve, accantonate nell'esercizio precedente.

Per il bilancio preventivo 2015/2016, il Consiglio ha deciso di approvarlo con leggere modifiche rispetto al con-

BILANCIO SOCIALE 2014/2015

ENTRATE

Quote associative	€ 16.045,74
Offerte e donazioni generiche	€ 22.400,00
Offerte finalizzate M. Melloni	€ 21.000,00
Mercatino benefico al Fatebenefratelli	€ 62.497,68
Mercatino benefico alla M. Melloni	€ 9.416,01
Contributo 5xmille (redditi 2012 - firme 493)	€ 30.402,59
Sopravvenienze attive (rimborso vecchio incidente auto)	€ 1.205,87
Totale ENTRATE	€ 162.967,89

USCITE

Acquisti di guardaroba e ausili vari per malati	€ 5.807,42
M. Melloni acquisto latte e pannolini	€ 26.517,07
Contributi e spese per malati	€ 1.915,12
Taxi - Treni - Ambulanze	€ 939,60
Servizio trasporto gratuito malati	€ 39.982,89
Coordinamento volontari	€ 17.515,08
Spese per volontari e formazione	€ 3.057,17
Giornalino, stampa e spedizione	€ 10.193,68
Manifestazioni e spese promozionali	€ 3.795,97
Gestione segreteria	€ 28.588,29
Gestione magazzino e trasporti	€ 2.417,24
Cancelleria e spese postali	€ 987,52
Consulenze gestione personale	€ 2.091,21
Spese bancarie e varie	€ 1.870,81
Ammortamento automezzi	€ 4.576,00
Accantonamento TFR personale dipendente	€ 3.926,62
Totale USCITE	€ 154.181,69
Avanzo d'esercizio	€ 8.786,20
Totale a pareggio	€ 162.967,89

suntivo appena approvato. Per i ricavi, inevitabile considerare la caduta del contributo cinque per mille, inferiore di 6.000 euro. Per quote associative e donazioni, si confermano i valori dell'anno scorso. Per i costi è invece previsto un leggero, fisiologico aumento del 3,5% circa.

I bilanci, consuntivo e preventivo, sono così approvati dall'assemblea.

Consuntivo 01/10/2014 – 30/09/2015

Ricavi	€ 162.967,89
Costi	€ 154.181,69
Avanzo di gestione	€ 8.786,20

Preventivo 01/10/2015 – 30/09/2016

Ricavi	€ 154.400,00
Costi	€ 160.000,00
Disavanzo di gestione	€ 5.600,00



Piccola e forte

L'Associazione resiste e cresce

Compie 8 anni la più sconvolgente crisi economica che ha cambiato il presente e il futuro di milioni di cittadini in tutto il mondo e naturalmente anche nella nostra città. Scompare aziende grandi e piccole, banche tremanti, lavori che non ci sono più, ridotti o spostati.

Poteva essere il crollo delle piccole società, a partire da quelle del volontariato. Non è stato così, le Onlus hanno le loro difficoltà, ma tengono duro. Riducono le spese e guardano avanti, con la convinzione e la serietà di coloro che le sostengono. Così ha fatto la nostra Associazione, che ha chiuso il bilancio 2015 con un piccolo utile, senza perdite e senza debiti, mentre nuovi volontari continuano ad affluire e sostituiscono quelli che se ne vanno.

Ci sono però dei cambiamenti e le cifre del bilancio li mostrano con chiarezza. Calano le donazioni piccole e medie, quelle fra 100 e 500 euro, come anche i rinnovi annuali

Un curioso faccia a faccia di Don Sandro il Cappellano del Fatebenefratelli e del Professor Vozza l'8 marzo alla inaugurazione delle auto nuove.

delle quote associative, più lenti, più faticosi. Riflessi evidenti di economie familiari complicate, di margini ridotti per spese non indispensabili. D'altronde, quante pensioni e stipendi tagliati, quanto lavoro perduto, quanta fatica per far quadrare i conti. Chiarissimo poi il dato del cinque per mille: stabile il numero dei donatori, si contrae però il volume totale perché, in proporzione, i redditi sono diminuiti. Il mercatino 2015 non ha deluso, ma gli incassi non sono più quelli dei bei tempi.

Arrivano anche grandi doni, come le macchine nuove per il trasporto dei

pazienti e assegni robusti di sostenitori generosi e abbienti.

Dunque si resiste, con un controllo rigoroso sui costi e sulle spese. Ma le pressioni non mancano e le richieste di aiuto si infittiscono. Il pesante aumento dei ticket spinge tante persone a bussare alla nostra porta. Non ce la fanno a pagare la Tac, la risonanza magnetica, oppure gli esami emato-chimici: cerchiamo di aiutarle.

Nuovi volontari, appassionati, disciplinati e preparati, sono speranza e garanzia di futuro. I giovani dei licei milanesi, una gioia e una sorpresa.

Riccardo Vozza

FESTA DELLA
MAMMA
MERCATINO
ALLA MELLONI
3-4-5
MAGGIO

Come sono cambiati

Volontari di oggi e di ieri



“Per noi era una scelta di vita, non guardavamo i giorni e le ore, adesso vengono una mezza giornata e via”. Commentiamo con Giuliana e Carla questa osservazione di Marilena Rambaldini, una delle fondatrici dell’Associazione.

“È la vita che è cambiata – osserva Giuliana –; frammentata e caotica, risente di un’inarrestabile variabilità. I volontari, come tutte le altre persone, si adattano al loro tempo: le famiglie hanno perso stabilità; il lavoro, quando c’è, muta in continuazione; diventano più stringenti gli aiuti ai genitori anziani, ai figli e ai nipoti. Sono questi i motivi che trattengono anche coloro che lo vorrebbero da impegni esterni più ampi e duraturi”.

“Le persone buone e generose ci sono sempre – continua Carla – ed è anche logico che all’inizio i nuovi arrivati siano prudenti, dipende poi da noi creare attorno a loro interesse, passione, amicizia, simpatia, soddisfazione, considerazione. È anche mutato il servizio che adesso ha regole più

precise. Piuttosto approssimativo nei primi anni, non è stato esente da errori, corretti via via che l’Associazione è cresciuta. Certo, il clima di allora era più appassionante: tutto da inventare, tutto da costruire. Sono emersi così i migliori: disponibili, solidi, affidabili, e non per caso sono poi diventati responsabili di reparto o amministratori dell’Associazione”.

Giuliana è volontaria da 26 anni, Carla da 15. Nel reparto di Medicina, dove sono impegnate, hanno visto passare moltissimi volontari. “No, le ‘perle rare’ non esistono. Tutti possono diventare bravi, con l’applicazione, l’osservazione, l’apprendimento e la disciplina. Occorre naturalmente la predisposizione, la naturale generosità, ma quelli che bussano alla nostra porta possiedono queste attitudini. Col tempo, anche i nuovi imparano quello che noi già sappiamo: i vantaggi maggiori dell’assistenza ai malati toccano proprio a coloro che la offrono, senza nulla chiedere in cambio”.

Nella foto, Carla Morganti (a sinistra) e Giuliana Offizi.

BREVE DECALOGO PER INIZIARE (Sembra facile)

- Imparare ad ascoltare
- Sopportare i disagi
- Essere umili e tolleranti
- Accettare anche le persone sgradevoli
- Riconoscere la fragilità umana, anche la propria
- Apprezzare la fortuna di chi sta bene
- Non dare dispiaceri
- Curare la solitudine e consolare il dolore
- Sapere che al mondo ci sono anche brave persone
- Dare per ricevere

Per sostenere l’Associazione e gli ammalati si può offrire la propria assistenza come volontari o versare una delle seguenti quote associative.

• socio ordinario	da € 25
• socio sostenitore	da € 60
• socio benemerito	da € 100

Associazione pro ammalati “Francesco Vozza” - ONLUS

Corso di Porta Nuova 23 - 20121 Milano
tel. 02 63632388 fax 02 63632389
e-mail: info@assovozza.it
c.c.p.: 34345207
codice fiscale: 07590060153
sito web: www.assovozza.it

Per versamenti tramite bonifico bancario
Banca Popolare Commercio e
Industria - Filiale FBF
Codice IBAN:
IT81 L 05048 01601 000000015977

Due grandi regali

Auto nuove per il trasporto dei malati



L'inaugurazione delle auto donate dal Rotary club Giardini e dagli "Amici della Vozza".

Buffet tutto casalingo (sotto) quello preparato per l'occasione dalle volontarie Aurora, Fernanda, Francesca, Gabriella, Lionella, Lorella, Marilena, Noretta e Tina.

Una Punto e una Hyundai nuove di zecca vengono dal cielo, dalle generose donazioni del Rotary e degli "Amici della Vozza". L'8 marzo l'inaugurazione. Don Sandro, il Cappellano dell'Ospedale, ricorda le Opere di misericordia: visitare i malati e consolare gli afflitti. Gli autisti dell'Associazione fanno questo tutti i giorni, li portano in macchina avanti e indietro da casa all'ospedale, gratis. "Una provvidenza unica in Italia", come ha sottolineato il Professor Vozza ringraziando i donatori.

Marco Tincati è il Presidente del Rotary club Giardino, l'associazione che ha acquistato una della due auto. Ha raccolto i fondi fra i soci e gli amici, ma anche da tante persone appena conosciute: negozianti, artigiani, vicini di casa. "Con i loro doni abbiamo organizzato una tombola che ha fruttato metà della somma necessaria. Noi poi abbiamo aggiunto il resto. Ma quello che ci ha sorpreso di più è la passione e l'entusiasmo con i quali gli associati hanno partecipato a questa iniziativa. In un certo senso possiamo dire che

i beneficiati da questa azione siamo proprio noi stessi, i donatori." Per il Rotary erano presenti i signori Amigoni, Camilli, Criscuoli, Mazzoni, Sironi. Gli "Amici della Vozza" che hanno comprato l'altra auto sono un gruppo informale di sostenitori dell'Associazione che offrono senza apparire di persona. Grazie anche a loro.

Alla cerimonia nel cortile dell'Ospedale fra le grandi magnolie, sono intervenuti tanti volontari e i massimi dirigenti del Fatebenefratelli: il Direttore generale,

dottor Alessandro Visconti, le dottoresse Lacaíta ed Errico della Direzione di presidio e socio-sanitaria. Dai nuovi amministratori e dirigenti sono giunte gradite espressioni di ammirazione e rispetto per il servizio dell'Associazione. "Un onore essere qui", ha dichiarato il dottor Visconti, che ha ricordato l'estrema necessità del volontariato ospedaliero per l'aiuto ai poveri, agli ammalati, alle persone sole, una moltitudine di derelitti che non hanno nulla e chiedono aiuto.

OFFERTI ANCHE I COLORI

L'allestimento delle auto con i colori sociali, verde e azzurro su fondo bianco, è stato donato dalla Ditta Antonio Noberini di Rho.



L'INCONTRO CON I DIRIGENTI DELL'OSPEDALE



8 marzo, inaugurazione delle auto.
Da sinistra: le Dottoresse Marisa Errico e Gemma Lacaíta, Direttrici Socio sanitaria e di Presidio; il Dr. Marco Tincati, Presidente del Rotary club Giardini; il Dr. Alessandro Visconti, Direttore generale degli ospedali Fatebenefratelli, Buzzi e Sacco; il Professor Riccardo Vozza.

Ringraziamenti

OTTOBRE 2015

Asti R., Campagnani S., Castracane A., Della Porta G., Di Pietrantonio N., Martini S., Pozzi B., Rotary Club Milano-Giardini, Salva Said K., Tondi S., Veroi G., Vianello L., Zaninelli D.

NOVEMBRE 2015

Campagnani S., Carrozzo A., Di Matteo P., Fortini S., Frigerio B., Guindani M.G., Maione M., Maranghi Castellini A., Migliorelli I., Noseda L., Occhipinti E., Pasqualotto R., Possi A., Pozzi B., Vaccaro S., Vanetti C., Verga M.G.

DICEMBRE 2015

Angaroni A., Arpesani Valvassori P., Bigoni S., Bonfanti G., Bonfardeci B., Brusaferrì C.M., Buccianti R., Calvi M., Cassinis M.L., Cavagnera E., Cavaliere F., Cecchini M.A., Cella C., Chiesa E., Cimino M., Cinelli V., Colombo P., Colonna M.G., Corradini L., Cortesi R., Così L., Cova C., Cremonini A., Davolio E., De Perini M., Della Pietra S., Di Palma M., Donelli M., Dugaria I., Ferrari Binda P., Ferrari G., Fiorini Scaglione G., Fornara M.R., Franciosi E., Galeazzi C., Gallavresi A., Galliani S., Gavazzi M., Gennaro Garlasche C., Giovanetti C., Guagnellini E., Isella A., Lavorini F., Leali M., Locatelli A., Loragno M.S., Lucchini M., Macchi L., Mariani E., Martello U., Meda G., Nale L., Orlando E., Ottica Artioli S.r.l., Pagliano Pugno F., Paponi M.E., Perego A., Peterlongo G., Piquet L., Pizzetti P., Pozzi B., Riboni M.R., Rossi M.L., Rossignani P.M., Rotary Club Milano Giardini, Rupprecht E., Sartorelli R., Scamarone F., Simeoni B., Techma GPM, Testori G., Tirelli Bormioli G., Vigevani E.

GENNAIO 2016

Agostoni N., Andreoletti Nobili P., Archinti A., Asti B., Bai E., Ballerio A., Bandi Ferrari M., Bellomi L., Bergomi F., Boldura C., Bonetta G., Bozzi V., Brusciaglioni M., Castellazzi R., Castracane A., Condominio V.le Monza 53, Conti Venegoni U., De Cesare G., Fasella Cassinis A., Ferrari G., Franzetti P., Frisoni L., Fusari Rabuffetti V., Galante Lotti M., Laganà T., Losi A., Maccaferri P., Meconcelli G., Mittino S., Migliavacca S., Monti M., Ostinelli Terragni A., Pasqualotto R., Pedillo A., Quercioli R., Russo E., Salami V., Tansini A., Tortora E., Ugenti A., Venegoni M.



Il Consiglio

Prof. Riccardo Vozza *Presidente*,
Annamaria Bossi *Vicepresidente*,
Francesco Ceruti *Tesoriere*, Paolo
Borroni, Marilena Rambaldini, Bianca
Maria Ranzi, Lisa Vozza *Consiglieri*.

Il Collegio dei revisori

Mario Rotti *Presidente*, Donatella
Caradonna e Carla Vigo *Revisori
dei conti*.

nel nome di
francesco

Periodico informativo
per i volontari e i soci
dell'Associazione
Francesco Vozza

Responsabile Giorgio Vozza

In redazione Lisa Vozza

Grafica Laura Caleca

Stampa Arti Grafiche

Merloni srl - Lissone (MB)